fondazione coopsette

Comunità, valori e bene comune

Editoriale del 1° dicembre 2011

Presentando il sito web della Fondazione ci auguriamo di aver messo a punto uno strumento che consenta un salto di qualità nella capacità di comunicare e dialogare con i nostri interlocutori di riferimento e con le comunità interessate alla Fondazione e alle sua attività.

Perché una Fondazione

Coopsette ha maturato l'idea di dare vita e sostenere una Fondazione a partire da alcune considerazioni:

- che un'impresa cooperativa non può avere un **futuro** se il tessuto sociale in cui opera non ne riconosce e ne valorizza le peculiarità, la cultura e i valori;
- che nelle stesse **comunità di radicamento** di Coopsette si stanno sviluppando tendenze individualistiche di segno opposto ai valori di solidarietà sociale sostenuti e praticati dalla cooperativa nella sua storia;
- che i problemi con cui si trovano a confrontarsi oggi le comunità, di impresa e di territorio, hanno raggiunto un grado tale di **complessità** che nessuno dei soggetti che le abitano può pretendere di risolverli autonomamente, né all'opposto considerarsi svincolato dal compito di dare il proprio contributo.

Da qui è nata la consapevolezza di dover assumere **un ruolo attivo** non solo rispetto ai valori cooperativi, ma anche rispetto a quelli di fondo che determinano la qualità di una comunità civile (il senso di appartenenza a tale comunità, il senso delle istituzioni democratiche, il rispetto delle regole e dei ruoli, il livello culturale).

Comunità e valori

Il fare parte di una comunità però, oggi è sempre meno una premessa scontata nella vita degli individui e sempre meno è percepito come un valore in sé.

Le stesse comunità sono sottoposte a **fenomeni di trasformazione** sempre più veloci e radicali: cambiano gli stili di vita, si allargano gli orizzonti, si mescolano o giustappongono le culture; mutamenti che possono essere subiti passivamente oppure fatti corrispondere a un progetto e a un **modello di sviluppo**.

© 2011 Fondazione Coopsette

Elaborare un modello di sviluppo significa però, anzitutto, definirne i **valori di riferimento**. Questi, per chi come la Fondazione proviene da una storia di passione democratica e cooperativa, non possono essere altro che la *democrazia*, l'*uguaglianza*, la *libertà*, il *lavoro*, la *sobrietà*, il *rispetto delle regole*, e la stessa *appartenenza a una comunità*, condizione naturale per sperimentare la *solidarietà*, quale strumento di una crescita, personale e collettiva, che solo la forza dell'essere insieme - solidali appunto - può garantire.

Interlocutori e progetti

Proprio per sfruttare quella forza, la Fondazione intende **operare insieme** ai soggetti che compongono la comunità.

Suoi interlocutori sono quindi, accanto ai *soci e dipendenti di Coopsette*, i *cittadini* e gli *amministratori*, le *istituzioni pubbliche e private*, soprattutto e prima di tutti i *giovani* e il *mondo della scuola*, perché su di essi si gioca ogni prospettiva intergenerazionale.

La Fondazione realizza solo **progetti propri** (elaborati direttamente, anche in collaborazione con altri soggetti) lungo **tre linee di attività** principali, dedicate rispettivamente all'*identità e memoria di Coopsette*, alla promozione dei *valori cooperativi e democratici* e alla valorizzazione delle *comunità di radicamento*.

Cultura, valori e futuro

Nel suo agire, la Fondazione guarda alla storia e alle sue fonti non come oggetti di un interesse per il passato fine a sé stesso; ciò che ci preme infatti è riflettere sull'**identità** e i **valori** delle nostre comunità, d'impresa e di territorio, per capire come possano essere riproposti nel contesto nuovo in cui esse vivono e si preparano al **futuro**.

La sfida che la Cooperativa con la Fondazione lancia alle comunità del territorio è in definitiva proprio questa: **affrontare il futuro con una consapevolezza chiara dei propri valori**.

Una sfida dunque essenzialmente culturale, nella convinzione che la **cultura**, intesa nella sua accezione più vasta, rappresenta non solo una **risorsa competitiva** per l'impresa, ma un vero **bene comune**, funzionale cioè all'esercizio di diritti fondamentali e al libero sviluppo delle persone.

Proprio per questo, **la cultura di un'impresa può e deve essere messa a disposizione della società per il bene comune**.

Donato Fontanesi
Presidente della Fondazione Coopsette

© 2011 Fondazione Coopsette